



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Div. VI – Politiche filiere industria primaria

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni, recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativo, tra l’altro, alla individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 322 del 30 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 46;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47;
- VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 gennaio 2021 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della succitata legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2021 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;



Ministero dello Sviluppo Economico

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 310 del 31 dicembre 2021, supplemento ordinario n. 49;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 310 del 31 dicembre 2021, supplemento ordinario n. 50;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 gennaio 2022 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della succitata legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2022 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 260 del 30 ottobre 2021;

VISTO il decreto ministeriale del 19 novembre 2021, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 al n. 1097, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 39 del 16 febbraio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 al n. 1032, con il quale l’Avv. Mario Fiorentino è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la politica industriale, l’innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 62, e in particolare i commi 1031-1041 e 1057-1064 dell’art. 1, che riconoscono un contributo per l’acquisto e per l’immatricolazione di veicoli a basse emissioni di CO₂;



Ministero dello Sviluppo Economico

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emanato di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 20 marzo 2019 e registrato alla Corte dei Conti in data 3 aprile 2019 al n. 242, con il quale sono state disciplinate la concessione e la fruizione dei suddetti contributi;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1, del suddetto decreto interministeriale 20 marzo 2019, secondo il quale per la gestione dei contributi il Ministero dello Sviluppo Economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa-Invitalia, società in house dello stesso Ministero;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 19 dicembre 2019 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, avv. Mario Fiorentino, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, dott. Domenico Arcuri, per la realizzazione e la gestione di una piattaforma informatica finalizzata alla gestione dei contributi di cui all'art. 1, commi 1031-1041 e 1057-1064, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2020 al n. 6, con il quale è stata approvata la suddetta Convenzione;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che all'articolo 44 ha stanziato ulteriori 100 milioni di euro per incentivare l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO₂;

VISTA la legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del suddetto decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che ha introdotto importanti e sostanziali modifiche all'articolo 44 del medesimo decreto, introducendo nuove categorie di fruitori degli incentivi e stanziando a questo fine ulteriori 50 milioni di euro;

VISTO l'atto integrativo alla succitata Convenzione del 19 dicembre 2019, stipulato in data 7 agosto 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, avv. Mario Fiorentino, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia S.p.A., rappresentata dal prof. Ernesto Somma, rappresentante pro tempore, giusta procura in qualità di responsabile della Funzione "Incentivi e Innovazione", ai fini dell'aggiornamento della piattaforma



Ministero dello Sviluppo Economico

informatica di cui alla medesima Convenzione, per adeguarla alle innovazioni normative introdotte dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 7 agosto 2020, registrato con osservazione alla Corte dei Conti in data 18 ottobre 2020 al n. 891, con il quale è stato approvato il suddetto atto integrativo;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che all'articolo 74 ha introdotto ulteriori importanti e sostanziali modifiche alla precedente normativa;

VISTO il secondo atto integrativo alla succitata Convenzione del 19 dicembre 2019, stipulato in data 5 novembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, avv. Mario Fiorentino, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.A., rappresentata dal prof. Ernesto Somma, rappresentante pro tempore, giusta procura in qualità di responsabile della Funzione "Incentivi e Innovazione", ai fini dell'aggiornamento della piattaforma informatica di cui alla medesima Convenzione, per adeguarla alle innovazioni normative introdotte dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 6 novembre 2020, registrato con osservazione alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2021 al n. 104, con il quale è stato approvato il suddetto secondo atto integrativo;

VISTA la succitata legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1, commi 651-655, 657-659 e 691, ha apportato nuove importanti e sostanziali modifiche alla normativa introdotta dall'art. 1, commi 1031-1041 e 1057-1064, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il terzo atto integrativo alla Convenzione del 19 dicembre 2019, stipulato in data 24 giugno 2021 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, avv. Mario Fiorentino, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.A., l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, dott. Domenico Arcuri, ai fini dell'aggiornamento della piattaforma informatica di cui alla medesima Convenzione, per adeguarla alle innovazioni normative introdotte dalla più volte citata legge 30 dicembre 2020, n. 178;



Ministero dello Sviluppo Economico

- VISTO** il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 24 giugno 2021, registrato con osservazione alla Corte dei Conti in data 22 luglio 2021 al n. 724, con il quale è stato approvato il suddetto terzo atto integrativo;
- VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare l'art. 73 *quinquies*, comma 1 e comma 2 lettere a), b) e c);
- VISTA** la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, e in particolare l'art. 8;
- VISTO** la legge 17 dicembre 2021, n. 215 di conversione del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, e in particolare l'art. 7;
- VISTA** la Convenzione stipulata in data 22 dicembre 2021 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, avv. Mario Fiorentino, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, dott. Domenico Arcuri, registrata dal competente ufficio della Corte dei Conti in data 10 febbraio 2022 al n. 138, con la quale è stata affidata a Invitalia la realizzazione e gestione di una piattaforma informatica per la concessione dei contributi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 14 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2022 al n. 138, con il quale è stata approvata la suddetta Convenzione;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 convertito, con modificazioni, in legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali», e, in particolare, l'art. 22, in materia di riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive, istitutivo di un fondo, nel prosieguo il «Fondo», con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030, finalizzato, tra le altre, al riconoscimento di incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 aprile 2022 relativo al «Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti», pubblicato sulla GURI in data 16 maggio 2022, serie generale, n. 113;



Ministero dello Sviluppo Economico

- VISTO** il decreto del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 11 maggio 2022, con il quale è stato disposto in favore di Invitalia il pagamento di € 499.999,99 come prima quota dei rimborsi previsti dall'art. 4, comma 1, primo punto, della Convenzione del 22 dicembre 2021, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 25 maggio 2022 al n. 10836 per euro 81.967,22 sul capitolo 7321; in data 26 maggio 2022 al n. 11027 per il pagamento dell'IVA pari ad euro 18.032,78 sul capitolo 7321; in data 25 maggio 2022 al n. 10835 per euro 327.868,84 sul capitolo 7323; in data 26 maggio 2022 al n. 11018 per il pagamento dell'IVA pari ad euro 72.131,15 sul capitolo 7323;
- VISTA** la nota del 03 maggio 2022 (prot. MISE n. 155565) con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato le variazioni in aumento del capitolo di bilancio 7356 della DGPIIPMI del Mise per gli anni 2022, 2023 e 2024 da considerare in termini di competenza e di cassa;
- VISTA** la nota del 20 maggio 2022 (prot. MISE n. 13932) con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2022 e per ciascuno degli anni 2023 e 2024 le variazioni di bilancio dal capitolo di riparto 7356 ai capitoli 7323 e 7321, da considerare sia in termini di competenza che di cassa;
- CONSIDERATO** che sui pertinenti capitoli di bilancio 7323 e 7321 esiste la disponibilità finanziaria per provvedere all'impegno della relativa spesa massima complessiva pari ad euro 682.425,00 comprensiva di IVA per legge in ragione del 22%;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 1° marzo 2022 al n. 165, con il quale il dott. Maurizio Montemagno è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTA** la nota del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 13 aprile 2022 (prot. MISE n. 0096785) con cui la DGPIIPMI del Mise ha richiesto ad Invitalia, al fine di scongiurare ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal citato DPCM, di procedere all'aggiornamento della piattaforma informatica per la raccolta delle relative prenotazioni al fine di dare attuazione al richiamato decreto;
- VISTA** la nota del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 13 aprile 2022 (prot. MISE n. 0096939) con cui la DGPIIPMI del Mise ha richiesto ad Invitalia una proposta tecnico-economica dettagliata per le attività di adeguamento della piattaforma Ecobonus alle novità normative introdotte dal DPCM 6 aprile 2022, ai fini della stipula di apposito atto integrativo alla Convenzione del 22 dicembre 2021;



Ministero dello Sviluppo Economico

VISTA la nota del 24 maggio 2022 (prot. MISE 0178463) con cui Invitalia ha inviato la proposta tecnico-economica contenente gli elementi tecnici ai fini della valutazione di congruità;

VISTA la nota del Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese del 5 luglio 2022 (prot. MISE n. 0218372) con cui la DGPIPMI ha espresso la propria valutazione positiva sulla suddetta proposta tecnico-economica secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la nota del 6 luglio 2022 (prot. MISE n. prot. 0004345) con cui il Ministero dello sviluppo economico – Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018;

VISTA la nota del 23 dicembre 2021 (prot. n. 430625) con cui la Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese ha richiesto la conservazione dei fondi dell'esercizio finanziario 2021;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare, l'articolo 23 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3;

CONSIDERATO che la legge 14 gennaio 1994, n. 20, articolo 3, comma 1, lettera g), come modificata dal decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, stabilisce che il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, relativamente ai contratti passivi delle Amministrazioni dello Stato non appartenenti alla fattispecie di appalto d'opera, si esercita esclusivamente sui decreti che approvano tali contratti se di importo superiore ad un decimo del valore stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi;

CONSIDERATO che l'importo totale del presente Atto integrativo, pari ad euro 682.425,00 (seicentottantaduemilaquattrocentoventicinque/00) comprensivo di IVA per legge in ragione del 22%, è superiore alla soglia di valore prevista dall'articolo 3, comma 1, lett. g) della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20 e che, pertanto, il presente atto è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;



Ministero dello Sviluppo Economico

D E C R E T A

Articolo 1

È approvato l'Atto integrativo alla Convenzione del 22 dicembre 2021 citata in premessa, stipulato in data 14 luglio 2022 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Direttore Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese, dott. Maurizio Montemagno, e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, dott. Bernardo Mattarella, ai fini dell'aggiornamento della piattaforma informatica oggetto della medesima Convenzione, per adeguarla alle innovazioni normative introdotte dal D.P.C.M. 6 aprile 2022.

Articolo 2

Per le attività relative all'Atto integrativo di cui al precedente articolo 1 è autorizzata la spesa ed è impegnata a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia la somma complessiva di euro 682.425,00 (seicentottantadue milaquattrocentoventicinque/00) comprensiva di IVA così ripartita:

- euro 96.000,00 (novantaseimila/00), comprensiva di IVA in ragione del 22%, sul capitolo 7323, p.g. 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio finanziario 2022;
- euro 559.128,00 (cinquecentocinquantanovecentoventotto/00) comprensiva di IVA in ragione del 22%, sul capitolo 7323, p.g. 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio finanziario 2023;
- euro 4.000,00 (quattromila/00), comprensiva di IVA in ragione del 22%, sul capitolo 7321, p.g. 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio finanziario 2022;
- euro 23.297,00 (ventitremiladuecentonovantasette/00), comprensiva di IVA in ragione del 22%, sul capitolo 7321, p.g. 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio finanziario 2023.



Ministero dello Sviluppo Economico

Il presente decreto, unitamente all'Atto integrativo di cui all'articolo 1, sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per il visto e la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Montemagno

Vistato dal Dirigente della div. VI – Paola Brunetti